



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

Piano Triennale del Dipartimento
di Beni culturali e ambientali
2022-2024



Sommario

1. Chiusura del Piano Triennale 2020-2022.....	p. 3
Riesame della strategia dipartimentale	
Chiusura della scheda di Monitoraggio 2020-2022	p. 7
Ricerca.....	p. 7
Terza Missione.....	p. 8
Internazionalizzazione.....	p. 9
Didattica.....	p. 9
2. Programmazione 2022 - 2024	
Missione del Dipartimento.....	p. 13
Programmazione strategica ed obiettivi.....	p. 13
OBIETTIVO INT_4 DIP_1A: Verso una Università europea	
OBIETTIVO INT_4 DIP_1B: Visiting professor e visiting scholars	
OBIETTIVO DID_1 DIP_1A: Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	
OBIETTIVO DID_1 DIP_1B: Monitoraggio del I anno nuovo ordinamento Scienze dei Beni culturali	
OBIETTIVO DID_1 DIP_1C: Istituzione di corso di laurea triennale interateneo in lingua inglese	
OBIETTIVO RIC_5 DIP: Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca	
OBIETTIVO RIC_7 DIP: Open Science come modalità privilegiata di pratica della scienza	
OBIETTIVO RIC_8 DIP_1A: I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca	
OBIETTIVO RIC_8 DIP_1 B: I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca	
OBIETTIVO TM_3 DIP_1A: Dialogare con il contesto economico e sociale	
OBIETTIVO TM_3 DIP_1B: Sviluppare la comunicazione delle attività in diversi canali	
3. Criteri di distribuzione delle risorse.....	p. 20
4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	p.22



1. Riesame della strategia dipartimentale

Il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (BAC) svolge attività di ricerca e didattica nei settori, fondamentali per la società e la cultura italiana, dei beni culturali e ambientali e dei comportamenti umani a essi collegati. Tali ambiti sono affrontati con avanzate collaborazioni interdisciplinari e internazionali. L'offerta formativa propone cinque corsi di laurea (2 triennali e 3 magistrali), due scuole di specializzazione e una scuola di dottorato. L'attività di ricerca si articola attraverso quattro sezioni: Archeologia, Arte, Geografia e Psicologia, Musica e Spettacolo.

Malgrado la situazione pandemica, che dal febbraio 2020 ha pesantemente condizionato l'attività Didattica, di Ricerca e di Terza Missione, al termine del biennio 2020-2021 il Dipartimento può ragionevolmente affermare di avere raggiunto gran parte degli obiettivi previsti, che si sono rivelati coerenti con le politiche a suo tempo formulate nel piano strategico di Ateneo. Si segnalano in particolare, il miglioramento del sistema di autovalutazione; monitoraggio e supporto alle carriere di studenti in ingresso e in itinere; l'aumento e il controllo degli avvisi di carriera per le lauree magistrali e le scuole di specializzazione; l'incentivazione del sistema open access/open data e la promozione e il sostegno alle riviste di rilevanza nazionale (fascia A) pubblicate dal Dipartimento; l'incremento dell'apertura internazionale attraverso la comunicazione e lo sviluppo della visibilità delle attività svolte dal Dipartimento soprattutto per l'ambito del public engagement.

Nel marzo 2021 il dipartimento è stato oggetto di visita CEV, contestualmente al corso di Laurea Triennale in Scienze dei beni culturali. Nella *Relazione della CEV 8-12 marzo 2021*, la Commissione di esperti valutatori ANVUR ha valutato l'operato del dipartimento sulla base dei punti R4. B1, R4.B2, R4.B3, R4.B4, concludendo che:

“R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha come obiettivo dichiarato mantenere e rafforzare la qualità della didattica, ricerca e terza missione attraverso lo sviluppo sinergico delle sue quattro sezioni. Come evidenziato nei documenti del triennio precedente (2018-2020) e, in continuità, nel Piano Strategico 2020-2022, il Dipartimento ha già da tempo definito un sistema di AQ della ricerca. Tuttavia, solo di recente, risulta aver definito e messo a sistema un programma ed obiettivi specifici per la terza missione, seppure il Dipartimento abbia da tempo avviato iniziative relative alla Terza missione (si richiamano, ad esempio, gli scavi archeologici ma anche le tante iniziative di divulgazione scientifica). Il Regolamento del Dipartimento definisce le funzioni del Dipartimento correlate alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative ma non alle attività di Terza missione. Gli obiettivi strategici, come delineati nel Piano strategico 2020-2022, sono plausibili e coerenti con politiche e linee strategiche dell'Ateneo. Gli obiettivi di ricerca tengono conto più che dei risultati della VQR, che fotografano una situazione piuttosto lontana nel tempo, delle indicazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione. Tuttavia, molte delle azioni individuate non hanno associato un budget, non ne sono definite in modo chiaro le responsabilità e alcuni target non sono sfidanti per il Dipartimento portando alla definizione di azioni di mantenimento più che di azioni volte a incrementare la qualità. Solo recentemente, per aumentare i gold open access, il Dipartimento ha previsto specifiche risorse per raggiungere questo obiettivo. Il Dipartimento si è dato un'organizzazione in commissioni, coordinate da referenti specifici, che è funzionale a realizzare le proprie strategie. La dotazione di



personale tecnico amministrativo, dopo un periodo nel 2017 di forte criticità in cui il Dipartimento non è riuscito ad avere l'adeguato supporto amministrativo alla ricerca, si è stabilizzata con nuove entrate e mobilità che saranno di supporto al raggiungimento degli obiettivi di ricerca prefissati.

R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento cataloga periodicamente i risultati della ricerca. Dal 2015 il Dipartimento organizza la "Giornata della Ricerca" con lo scopo di portare all'attenzione della comunità dipartimentale le attività di ricerca e i progetti in atto e facilitare la creazione di sinergie tra gruppi di ricerca. A questa attività si è aggiunta, con l'approvazione del piano strategico 2020-2022, un'attività di monitoraggio degli indicatori strategici con cadenza semestrale come richiesto dall'Ateneo. Il quadro di riferimento delle attività di Terza Missione è in costruzione e il monitoraggio inizia nel 2020 con un'attività volta a rilevare e portare alla luce l'intensa attività del Dipartimento in questa missione.

R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel Piano strategico 2020 il Dipartimento dichiara che i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche sono coerenti con il Programma Strategico sia del Dipartimento che dell'Ateneo. La determinazione di questi criteri è di recente istituzione (2020). Il Dipartimento ha nominato una commissione chiamata ad esprimersi sulle seguenti questioni: RTD di tipo A, assegni di ricerca di tipo A e proposte di progetti di ricerca in bandi in cui sia prevista una graduatoria. I criteri non vengono citati in questo documento (nemmeno nell'allegato). Nel Documento Criteri distribuzioni risorse, non sono riportati indicatori o benchmark, ma solo la percentuale di incidenza di ogni aspetto ritenuto fondamentale nella graduatoria, ovvero (i) l'interdisciplinarietà delle proposte presentate; (ii) l'introduzione di nuove linee progettuali; (iii) progetti che prevedono di avere un ampio impatto e ricadute sul pubblico documentate da indicatori rilevabili. Infine, seppur i criteri di suddivisione risorse siano coerenti con le indicazioni di Ateneo, non sono coerenti con le indicazioni e metodologie della VQR. Nei documenti esaminati si prevedono incentivi e premialità per Principal Investigator (PI) di progetti presentati sul Bando PRIN e sul Bando ERC che abbiano presentato un progetto con l'Università degli Studi di Milano come ente coordinatore, ma che non siano stati finanziati e che non abbiano già ottenuto per lo stesso progetto un transition grant di ateneo. Nel Documento Criteri distribuzioni risorse si fa riferimento, inoltre, ad una quota base da distribuire a ciascun membro del Dipartimento attivo, ovvero a ogni docente che ha raggiunto valori-soglia stabiliti dall'Ateneo, più un bonus (da determinare annualmente sulla base del finanziamento disponibile) da assegnare secondo una graduatoria ai Progetti che rispondono ai requisiti prima elencati.

R4.B.4 - Dotazione di personale

Il Dipartimento, per lunghi anni in forte carenza di supporto amministrativo, ha ricevuto, a partire dal 2018, nuove risorse di supporto alle attività didattiche e di ricerca. Attualmente, destina un'unica unità di personale tecnico amministrativo al supporto della ricerca e Terza Missione. Il Dipartimento dichiara nel PSD 2020-2022 che il servizio è comunque adeguato per il Dipartimento svolgendo una notevole attività soprattutto nella Terza Missione. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito mediante la partecipazione al progetto Good Practice. Tuttavia, nell'analisi dei risultati non si hanno al momento indicazioni utili per migliorare la qualità dei servizi a livello decentrato. Il lavoro del personale tecnico-amministrativo è programmato in maniera adeguata anche se nei documenti forniti non sono riportati gli obiettivi di performance. Attualmente le strutture e i servizi messi a disposizione dei ricercatori, distribuiti su più sedi molto lontane tra loro, non risultano adeguati ma l'Ateneo ha già definito un piano operativo per un nuovo Campus che riunisca in un unico luogo non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

solo il Dipartimento ma anche tutti i CdS che fanno riferimento al Dipartimento. Il trasferimento del Dipartimento e della Biblioteca presso la nuova sede rappresenterà un contributo importante al sostegno alle attività di ricerca del Dipartimento, in particolare al Dottorato di Ricerca del Dipartimento e consentirà ai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento di godere di una migliore fruizione dei servizi.”

Alla luce delle considerazioni sopra riportate il **primo punto di forza** che si ritiene di dover evidenziare coincide proprio con la **natura particolare del Dipartimento** che riunisce in sé diverse anime, mirando a farle dialogare in un confronto interdisciplinare: ad esso afferiscono docenti e ricercatori appartenenti a 21 diversi settori disciplinari: 16 settori appartengono all' area 10 (precisamente L-ANT/01; L-ANT /06, L-ANT/07; L-ANT/08; L- ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06, L-ART/07; L-ART/08; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-LIN/06; L-OR/20;), mentre 3 settori afferiscono all'area 11 (M-GGR/01; M-PSI/05, M-FIL/04) e 1 settore afferisce all'area 8 (ICAR/21).

La natura multidisciplinare del Dipartimento favorisce la **qualità della ricerca** che è migliorata dal dialogo costante delle differenti componenti, come è evidenziato anche dalle pubblicazioni e dalle attività ben esemplificate dalla annuale Giornata della ricerca. Anche la difficile situazione pandemica, pur a fronte di notevoli difficoltà, non ha registrato significative variazioni nella produttività dei componenti del dipartimento.

Tale articolazione e varietà di competenze consente al Dipartimento di essere parte attiva nel dibattito scientifico e culturale delle sue aree di pertinenza, con riferimento alle tre missioni istituzionali, sia nell'ambito della comunità scientifica e accademica, sia nel vasto e diversificato rapporto con la società civile. Ne sono prova le numerose attività di congressi, convegni, seminari, eventi culturali progettati e realizzati, in parte a distanza, in parte in presenza nel biennio appena trascorso dai membri del Dipartimento, oltre che i costanti rapporti con enti locali e organismi pubblici e privati.

Nel campo della **Terza Missione** l'impegno del Dipartimento risulta intenso, vivace e in crescita, specie per quel che concerne le numerose attività di **public engagement**. A tali iniziative il Dipartimento affianca una costante attenzione allo sviluppo degli **Scavi Archeologici** e alla componente di formazione professionalizzante svolta dalle due **Scuole di specializzazione** che, benché non sia direttamente riferibili alle attività di Terza Missione, consentono lo sviluppo di contatti e collaborazione con enti e istituzioni esterne all'Università. Inoltre, sempre nell'ambito delle attività di Terza Missione, si deve segnalare come pur non essendo stati previsti nei documenti programmatici ad hoc in merito a **spin off e brevetti**, i docenti e il personale amministrativo del Dipartimento hanno lavorato a due progetti riferibili a quest'area.

Nel biennio precedente il principale fattore di debolezza, già evidenziato dal Nucleo di Valutazione nella relazione del 14 maggio 2019 e confermato dalla visita CEV, era la mancanza di una **sede unica del Dipartimento** (distribuito in edifici collocati in parti diverse di Milano, uno all'interno della sede principale dell'ateneo nel centro storico, altri due - contenenti rispettivamente il primo gli uffici e la biblioteca, il secondo il settore didattico - nella estrema periferia Sud della città. A tale problema l'Ateneo ha risposto assegnando al Dipartimento l'area di **Città Studi con accesso da via Celoria 10**, con l'intenzione di destinarla al Campus di Beni culturali e ambientali e trasformare così un fattore di debolezza in una concreta opportunità di sviluppo, non solo edilizio. ma capace di coinvolgere tutte le missioni del Dipartimento e tutti suoi membri, docenti e PTA.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

In tale prospettiva, cogliendo positivamente la strategia di ateneo, il Dipartimento ha dato avvio a una azione di monitoraggio, coordinato dalla Referente AQ, volto a seguire con la direzione edilizia le fasi di progettazione e l'avvio dei lavori per la nuova sede. Nel Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2021 si è costituito un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di tutte le sezioni, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e da un referente per le attrezzature, che ha provveduto a raccogliere le richieste legate alle esigenze di funzionamento del Dipartimento.

In data 26 gennaio 2022 il gruppo di lavoro ha svolto un sopralluogo nell'area destinata, per verificare spazi e dimensioni, si è confrontato con i progettisti e ha discusso planimetrie e soluzioni con tutte le componenti del Dipartimento. A partire dal mese di gennaio ogni Consiglio di Dipartimento è stato preceduto da uno spazio dedicato ad informare tutti i componenti sui lavori del gruppo, in relazione al trasferimento nella nuova sede.

Al momento le modifiche richieste alla Direzione Edilizia sono state formalizzate e consegnate e l'auspicio del Dipartimento è che in tempi brevi diventino operative.

La relazione del Nucleo di Valutazione aveva altresì evidenziato la criticità rappresentata dalla **fragilità amministrativa** che il Dipartimento ha affrontato dal 2017 al primo semestre 2018 (durante l'assenza del precedente Responsabile amministrativo), in particolare per pratiche arretrate e incomplete. Come già riconosciuto, grazie alla collaborazione dell'amministrazione centrale la situazione emergenziale è stata superata con il reclutamento di 5 nuove unità di personale tecnico - amministrativo dal 2019 ad oggi.

Una ulteriore riflessione è stata affrontata nel passato biennio in relazione alla **scarsa numerosità** del Dipartimento, che vede alcuni settori disciplinari rappresentati da un solo componente.

In tale direzione la **programmazione** degli anni 2020 e 2021 ha favorito in particolare l'ingresso di ricercatori (RTD di tipo A e B) nei settori disciplinari L-ANT/06; L-ANT/07; L-ART/02; L-ART/07; M-FIL/04; M-PSI/05; ICAR/21 e una chiamata dall'estero per il settore L-ANT/08, oltre alle afferenze di due docenti nei settori L-FIL-LET/04 e L-LIN/06. Ciò ha prodotto un ampliamento dei settori disciplinari, il rafforzamento dei settori meno numerosi e l'aumento complessivo della numerosità a 49 componenti.

Per quanto riguarda l'**attività didattica** è risultata confermata la positiva integrazione - all'interno dei due percorsi didattici di primo livello (**corsi di Laurea triennale**), ma anche nei percorsi delle tre **lauree magistrali** e della formazione di terzo livello (Scuole di Specializzazione, Dottorato) - delle diverse aree disciplinari presenti nel Dipartimento, che contribuiscono tutte in modo significativo anche alla didattica, garantendo l'erogazione di un cospicuo numero di crediti formativi, sia ai cinque Corsi di laurea dei quali il Dipartimento è referente principale, sia ad altri Corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici.

Afferiscono al Dipartimento **due Scuole di Specializzazione**, le uniche di area umanistica presenti in Ateneo, una in Beni storico artistici e l'altra in Beni archeologici, sul cui andamento e sviluppo si esercita un continuo monitoraggio di concerto con l'offerta didattica, anche in relazione con le direttive del DM 20 maggio 2019 sulle professioni legate all'ambito dei Beni culturali. Il dipartimento è anche referente del **Dottorato in "Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale"**, che ha in essere in collaborazione con il Dipartimento di Studi Filologico-letterari.

Nell'ambito della visita CEV il corso di laurea triennale in **Scienze dei Beni Culturali** è stato esaminato dalla Commissione di esperti valutatori ANVUR, che nella relazione per la visita per l'accreditamento periodico avvenuta in data 8-12 marzo 2021 ha valutato il corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali con una votazione buona, tra 7 e 8 punti, con un unico 6. Nello specifico sono state valutate con il punteggio più alto di 8 punti le azioni intraprese negli ambiti: R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento; R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni.



Sono stati valutate col punteggio di 7 le azioni intraprese in ambito: R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita; R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi; R3.B.1 - Orientamento e tutorato; R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente; R3.C.2 - Dotazione di personale; R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti; R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi. Mentre è risultato sufficiente e valutato con 6 punti l'ambito R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica.

CHIUSURA della SCHEDA DI MONITORAGGIO 2020-2022

RICERCA

Per quanto riguarda l'ambito della ricerca nel biennio 2020-22 il Dipartimento ha raggiunto la numerosità di 49 componenti, divisi tra PO, PA, RU, RTDB, RTDA (37 docenti di I e II fascia, 12 ricercatori).

Alla fine del 2021 il 94% dei componenti del corpo docenti risultano attivi secondo le norme dell'Ateneo, raggiungendo cioè per ogni anno solare i valori soglia previsti dall'ateneo il numero di pubblicazioni scientifiche. La leggera flessione del dato rispetto al report del semestre precedente è dovuta al momento contingente e all'ingresso dei nuovi componenti.

Il medesimo andamento in leggera flessione si riscontra anche riguardo al posizionamento dei docenti rispetto alle soglie ASN. I report statistici forniti dall'Ateneo, per quanto riguarda l'indicatore RIC _1 DIP - percentuale dei *docenti che superano due soglie ASN su tre rispetto al proprio ruolo e di ricercatori che superano una soglia da PA* - attestano un indicatore R1 pari al 91%, mentre per i ricercatori RTDB e professori arruolati o promossi (nell'ultimo triennio) che superano tre soglie del proprio ruolo l'indicatore R2 è pari al 43%.

Negli a.a.2020/2021 e 2021/2022 l'attività del Dipartimento è stata fortemente condizionata dall'**emergenza sanitaria** ancora in corso, che ha modificato l'operato nei tre ambiti di azione di Didattica, Ricerca e Terza Missione. La progettualità dei componenti ha mantenuto un buon indice di iniziative, ma l'effettiva realizzazione dei progetti e delle pubblicazioni dei risultati ha dovuto tenere conto delle contingenze e dei necessari tempi di adeguamento

Sotto il profilo della **progettualità** e della partecipazione a bandi di ricerca con la formulazione di proposte e progetti, l'attività del Dipartimento si è rivelata assai vivace, come testimoniato in prima istanza dall'iniziativa di monitoraggio annuale interna sulle attività di ricerca, che è costituita dalla "**Giornata della ricerca**" 2020 (tenutasi a distanza) e 2021 (tenuta in forma mista) con la partecipazione rispettivamente di 32 e 27 relazioni di progetti presentate dai docenti strutturati, cui si sono aggiunti interventi informativi e di confronto con gli uffici della ricerca della sede centrale.

Nell'ambito della **VQR 2015-2019** il Dipartimento ha presentato un totale di 125 prodotti alla valutazione. Avendo individuato come obiettivo di Dipartimento la massimizzazione dei prodotti attesi e l'aumento percentuale di prodotti di profilo eccellente ed elevato, la scelta è stata effettuata tramite una procedura di confronto con i singoli ricercatori, volta a informare i colleghi dei criteri di valutazione relativi dell'esercizio della VQR, e fornendo assistenza per la scelta dei prodotti più adatti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Per quanto riguarda il numero di partecipazioni ai **progetti competitivi nazionali e internazionali**, attraverso una raccolta interna di dati è possibile osservare che nel 2021 si sono registrate 16 domande di partecipazione a bandi nazionali e internazionali, così ripartite: 15 richieste bandi nazionali (Prin- Fis- Mur, Cariplo) e 1 internazionale (BIEA). Fra i bandi finanziati dall'Ateneo figurano 8 bandi scavi confermati sia per il 2020, sia per il 2021.

Per quanto riguarda le **riviste open access**, è da rilevare che ben 9 riviste della piattaforma delle riviste diamond dell'Ateneo sono dirette o co-dirette da membri del Dipartimento. Si tratta di un patrimonio di grande rilevanza che copre tutte le aree disciplinari caratterizzanti il Dipartimento e che in molti casi è stato riconosciuto dalle rispettive comunità di riferimento con la fascia A. In ragione di ciò e in virtù delle politiche per l'Open Access sposate dal Dipartimento, è stata aperta una linea di finanziamento dedicata al sostegno delle redazioni che ne facciano richiesta per il lavoro di cura redazionale.

Punti di forza della ricerca dipartimentale sono i **CRC**, sia facenti capo al Dipartimento (come il CRC Centro Studi Pergolesi, il CRC "Progetto Tarquinia", Workshop permanente con Università di Cambridge e Michigan - progetto IESP con Università della Florida, il CRC di Arte Contemporanea) sia attivati in collaborazione con altri dipartimenti (CRC Beni Culturali, CRC Altrescene, CRC Bisanzio e l'Occidente, CRC Migrazioni e Diritti umani).

Infine, nell'ambito della ricerca è necessario sottolineare le attività degli **scavi archeologici**: il Dipartimento ha sostenuto nel biennio il funzionamento di 8 cantieri nel 2020 e 2021, le cui attività si sono svolte da remoto nel 2020 e riprese in forma mista nel 2021, e i cui risultati sono confluiti non solo in pubblicazioni e interventi a convegni, con importanti ricadute anche sull'ambito della Terza Missione.

TERZA MISSIONE

Per l'ambito della Terza Missione bisogna segnalare come la situazione pandemica abbia determinato alcuni rallentamenti delle attività soprattutto nell'ambito degli eventi di **Public engagement**. Le attività di Public engagement, che sono storicamente il principale punto di forza del Dipartimento, hanno subito un calo registrato sostanziale nel 2020, a causa di note difficoltà che hanno attraversato anche buona parte del 2021. Complessivamente nel periodo 2019-21 si contano 79 attività riferite all'ambito della Terza Missione. Nonostante il blocco delle attività in presenza, si segnala però che, sono stati realizzati, come previsto nell'ambito dell'obiettivo TM_3_2DIP del PTD 2020-22 un evento pubblico annuo, sempre inserito nella Giornata della Ricerca di Dipartimento (svolta nel 2021 online) per la sensibilizzazione e la formazione sui temi della Terza Missione. Sono state inoltre fornite informazione da remoto, in particolare tramite l'invio nel marzo 2021 di un questionario interno, elaborato dalla Commissione Terza Missione, volto a verificare le attività svolte dai docenti ed eventualmente non mappate dalla consueta attività di monitoraggio. Assieme al questionario è stata inviata ai docenti una presentazione pensata come formazione da remoto per il personale docente, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei docenti e dei ricercatori sulle finalità della Terza Missione.

Bisogna inoltre segnalare risultati positivi negli altri ambiti di attività della Terza Missione. Per quanto riguarda le attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e museale, si è continuato a portare avanti le attività legate agli **scavi archeologici**, che hanno al centro nell'ambito della Terza Missione la ricaduta sulla comunità e sul territorio. Anche l'attività di scavo ha avuto dei rallentamenti dovuti alla situazione pandemica e alcune difficoltà legate alla possibilità di includere gli studenti nelle attività di campo, così come nell'accesso al pubblico. Le attività di scavo sono



comunque proseguite per tutto il 2020 e 2021. Si segnala che il Dipartimento ha all'attivo 8 aree di scavo.

Infine, benché come indicato sopra le attività di valorizzazione dei prodotti della ricerca tramite progetti di spin-off e brevetti non siano stati tematizzati come obiettivi del Dipartimento, sono state realizzate nel periodo 2019-21 due attività di questo ambito. È stato, infatti, in primo luogo, portato a termine e approvato il deposito di un **brevetto** congiunto tra Statale e Politecnico, inerente un metodo di valutazione della relazione persone-ambiente, dal titolo "Metodo per la valutazione soggettiva di stato di fatto e progetti urbani". Inoltre si è concluso nel 2019 l'iter di approvazione e l'attivazione di un progetto di **startup - spin off di Ateneo** a cui il Dipartimento partecipa in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, denominata Authclick.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La situazione pandemica Covid-19 ha condizionato in modo importante la mobilità internazionale e il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTD 2020-22. In particolar modo, riguardo al progettato **aumento della mobilità internazionale di studenti outgoing e incoming per anno accademico** non è stato possibile raggiungere nell'arco dei 3 anni il target di incremento del 15% del numero assoluto di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari (indicatore 930 cfu) richiesto dal piano strategico di Ateneo a cui il Dipartimento aveva aderito: se nell'a.a. 2019/20 l'andamento era in crescita con un indicatore di 839 cfu, l'a.a. 2020/21 ha registrato un dimezzamento dei cfu conseguiti (477 cfu). Questa decrescita è stata condizionata anche dalla fuoriuscita dal programma Erasmus delle Università inglesi, per cui, si è proceduto con l'attivazione di nuove convenzioni nell'ambito del programma Erasmus (Università di Nimega). Inoltre, si ricorda che queste voci non tengono conto di come la mobilità outgoing e incoming avvenga anche attraverso laboratori o progetti didattici all'estero (area geografia e archeologia) e le campagne di scavo in Italia (CRC "Progetto Tarquinia, Workshop permanente con Università di Cambridge e Michigan, IESP). Infine, per ampliare le modalità di mobilità internazionale e per compensare il calo dei cfu conseguiti tramite il programma Erasmus, il Dipartimento (area arte) ha aderito al progetto didattico "Visual Literacy" nell'ambito di 4EU+, condotto con l'Università di Varsavia e la Charles University di Praga, che ha portato alla mobilità di incoming di 10 studenti polacchi e 10 studenti cechi (dicembre 2021), a cui è seguita e seguirà la mobilità di 11 studenti Unimi a Praga (marzo 2022) e a Varsavia (giugno 2022).

Per quanto riguarda l'**Aumento della mobilità internazionale del personale docente** si constata che il target individuato è stato ampiamente raggiunto, in quanto è stato possibile superare le difficoltà provocate dalla pandemia Covid-19 posticipando o organizzando online le attività didattiche dei visiting professor incoming. Dal 2020 al 2022 il Dipartimento ha accolto 4 visiting professor short term grazie alla partecipazione al Bando Visiting Professor Short Term 2019/20 e 2020/21; sono già stati assegnati altri 2 visiting professor short term per il 2022. Inoltre, è stata accolta una visiting scholar (PhD candidate) nel 2021. Infine, un visiting professor outgoing (area archeologia), ottenuto tramite un ERC project internazionale, ha svolto la sua attività tra dicembre 2020 e febbraio 2021.

Il Dipartimento (area arte) ha aderito al progetto didattico "Visual Literacy" nell'ambito di 4EU+, condotto con l'Università di Varsavia e la Charles University di Praga, che ha portato alla mobilità incoming di 4 professori polacchi e 3 professori cechi (dicembre 2021), a cui è seguita e seguirà la mobilità di 2 docenti Unimi a Praga (marzo 2022) e a Varsavia (giugno 2022).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DIDATTICA

Il progetto didattico del Dipartimento è articolato nelle due aree fondamentali dei Beni culturali e dei Beni ambientali che ne caratterizzano la composizione e prevede 2 corsi di studio triennale e 3 corsi di studio magistrale. Per quanto riguarda la Didattica avanzata (terzo livello) il Dipartimento è referente unico per due Scuole di Specializzazione umanistiche e partecipa come referente a un Dottorato.

Si elencano di seguito gli obiettivi didattici fondamentali perseguiti nel biennio 2020-2022 ad oggi dai singoli CdS dei quali il Dipartimento è referente principale:

LT SCIENZE DEI BENI CULTURALI

A dispetto delle oggettive difficoltà in cui è costretto a operare ormai da anni (e che nello specifico indurrebbero a ritenere opportuno in linea di principio un numero programmato di iscritti), il Corso di laurea Triennale in Scienze dei Beni culturali mostra nel complesso un quadro complessivamente positivo, come è stato rilevato anche dall'esito molto buono della visita CEV cui il CdS stesso è stato sottoposto nel 2021 (cfr. p. 6) Il numero degli avvisi di carriera al primo anno per il 2021/2022 è stato di 827 (rispetto agli 892 nel 2019, 837 nel 2020); il numero resta di due terzi superiore rispetto al benchmark di riferimento dell'area geografica (197,7 nel 2018, 245, 5 nel 2019, 246,3 nel 2020) e nazionale (153,6 nel 2019, 155,4 nel 2020). Per quanto riguarda la regolarità del percorso di studio si è consolidata la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (19,0% nel 2017, 33,8% nel 2018, 30,3% nel 2019), per quanto con valori inferiori al riferimento dell'area geografica (34,7% nel 2019) e nazionale (41,0% nel 2019) (iC01), e al contempo si è stabilizzata quella dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) (41,3% nel 2018, 40,9% nel 2019, 41, 9% nel 2020): questi dati, tuttavia, sono leggermente inferiori rispetto alla tendenza riscontrabile nella media dell'area geografica e in quella nazionale.

L'introduzione dall'a.a. 2021-2022 di un piano di studi determinato con insegnamenti obbligatori per il I anno e di piani di studi consigliati per il II e il III anno in funzione dei diversi ambiti del CdS (archeologico, storico-artistico, musicale teatrale e cinematografico) dovrebbe favorire l'orientamento al I anno riducendo il numero degli abbandoni e una scelta più consapevole di indirizzo negli anni successivi anche per gli studenti che decidessero di proseguire gli studi in un CdS magistrale. La costituzione nel 2020 di un Comitato di indirizzo ha inoltre formalizzato e consolidato la continuità del processo di consultazione con le parti sociali, al fine di assicurare la qualità del monitoraggio e della valutazione per ciò che riguarda il percorso formativo e la qualificazione professionalizzante del CdS.

Il nuovo piano didattico è stato discusso e apprezzato sia dalla parte studentesca sia dalle parti sociali; tuttavia occorrerà attendere la conclusione di un intero ciclo di studi (che si compirà nell'a.a. 2023-2024) per comprenderne l'efficacia, anche se i primi, parziali riscontri al riguardo si potranno avere già alla fine dell'a.a. 2021-2022.

Il Corso di laurea ha inoltre ulteriormente accresciuto il numero dei laboratori e degli stages professionalizzanti, organizzando attraverso il COSP anche appositi incontri-laboratori con professionisti per favorire una conoscenza diretta del mondo del lavoro ai laureati che non intendono proseguire iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Nel mese di marzo 2022 il Comitato di indirizzo del Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali è stato ampliato sulla base della necessità di integrare le consultazioni con le parti sociali del Corso di laurea e dei tre Corsi di laurea magistrale ad esso collegati, considerato il fatto che i suddetti Corsi di laurea magistrale costituiscono



tradizionalmente lo sbocco per oltre la metà dei laureati.

LT SCIENZE UMANE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Gli avvii di carriera nel 2020/2021 e 2021/2022 sono stabili (150 circa). Il Corso di laurea al momento conta 579 iscritti, con oltre il 95% di studenti attivi e l'83% di studenti in corso. Nel 2020/21 il livello di soddisfazione espresso dai laureandi relativamente al CdS frequentato è molto elevato (88,1%). La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o formativa retribuita entro un anno dalla laurea presenta un trend in costante crescita, al di sopra della media dell'area geografica di riferimento sin dal 2018/19, e si attesta al 38%. Durante il biennio considerato, i laboratori didattici in aula e residenziali sono stati potenziati e hanno visto la partecipazione attiva di circa 250 studenti all'anno. Inoltre, per intensificare la relazione bilaterale con le parti sociali e il mondo delle professioni, è stato istituito il Comitato di Indirizzo del CdS che raggruppa i rappresentanti degli enti e delle aziende presso i quali gli studenti effettuano stage e tirocini formativi. Rimane, invece, significativamente più alto del benchmark (30,8) il dato del rapporto tra iscritti/docenti, con un valore di 56,7 nel 2020. A questa criticità si sta facendo fronte attraverso il reclutamento di personale docente strutturato, già implementato di 1 unità nel marzo 2022 (RTD-B settore ICAR/21), soprattutto in previsione dell'apertura del CdS magistrale interclasse LM 48-LM 80 in "Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio" che inaugurerà il primo anno accademico nel 2022/23. Al momento sono già state accolte 20 domande di ammissione, la maggior parte delle quali inviate da studenti del CdS triennale a dimostrazione di un evidente volontà a continuare la formazione specialistica nei settori M-GGR/01, ICAR/21 e affini.

LM ARCHEOLOGIA

Il corso di laurea magistrale in Archeologia registra anche nel triennio 2020-2022 un andamento molto positivo delle immatricolazioni, in continua e costante crescita numerica, in controtendenza rispetto ai corsi magistrali della stessa classe su tutto il territorio nazionale. Si tratta certamente di una crescita di poche unità annue, ma la regolarità della curva costituisce una solida conferma della correttezza delle azioni di miglioramento intraprese negli anni, con un costante ed equilibrato lavoro di arricchimento dell'offerta formativa, sia in termini di insegnamenti attivati, sia in termini di laboratori professionalizzanti e di scavi archeologici, con un buon ritorno di attrattività del CdS, stante la capacità tutto sommato limitata del settore di assorbire personale qualificato dopo la laurea. Gli iscritti totali sono infatti 99 nel 2018, 116 nel 2019, 125 nel 2020, 132 nel 2021, quasi il doppio rispetto alla media di 70,8 dell'area nazionale e più del doppio rispetto alla media di 61,4 del settore geografico (dati tratti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2021). Un seppur lieve miglioramento si è registrato anche nell'attrattività internazionale del Corso di Laurea con l'accesso di qualche studente straniero nel 2020 e 2021; va in ogni modo ricordato che le schede statistiche di monitoraggio non tengono adeguatamente conto delle numerose attività svolte dagli studenti iscritti nell'ambito di laboratori e scavi archeologici in collaborazione con Atenei stranieri (New York University, Oxford University, Cambridge University). Molto soddisfacente, e sempre superiore alle medie dell'area geografica di riferimento e del territorio nazionale, si mantiene anche la percentuale di laureati occupati. Un trend di crescita positivo si è infine registrato nell'ultimo triennio anche in merito alla numerosità del corpo docenti con il passaggio a ruoli di PA di un RDT B di L-ANT/07 (Archeologia Classica), l'assunzione di un nuovo PA di L-ANT/01 (Preistoria), infine l'ingresso di un nuovo RTD B per L-ANT/07 (Archeologia Classica).



LM SCIENZE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

Dopo una diminuzione delle iscrizioni nell'a.a. 2020-2021, il corso di laurea ha nell'ultimo a.a. (2021-2022) evidenziato un importante aumento degli iscritti anche rispetto all'a.a. 2019-2020. Questi i numeri: 2019-2020 = 57 iscritti, 2020-2021 = 49, 2021-2022 = 70. Nonostante tali oscillazioni anche significative, il corso di laurea registra un andamento della domanda abbastanza stabilizzato ed è sostanzialmente in buona salute anche del punto di vista qualitativo (indice di gradimento da parte degli studenti). Anche per far fronte alle poche criticità evidenziate (un certo squilibrio tra i corsi di 6 crediti e quelli di 9 crediti e la richiesta da parte degli studenti di una maggiore vicinanza al mondo del lavoro) sono state messe in atto due iniziative. La prima è stata l'ampliamento alle Lauree magistrali, nel 2022, del Comitato di indirizzo di Beni Culturali che ha consolidato la continuità del processo di consultazione con le parti sociali, al fine di assicurare la qualità del monitoraggio e della valutazione per ciò che riguarda il percorso formativo e gli sbocchi professionali del CdS. La seconda iniziativa è stata quella di avviare un processo di riconfigurazione dell'ordinamento, processo che si è ora concluso e che ha comportato anche il cambio della titolazione del CdS. Dall'a.a. 2022-2023, la LM-45 del Dipartimento di beni culturali e ambientali si chiamerà corso di laurea magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP).

LM STORIA E CRITICA DELL'ARTE

Il Corso di Storia e critica dell'arte conferma per gli anni di riferimento la sua buona attrattività, motivata dalla qualità della docenza e dall'interesse degli studenti per l'offerta didattica. Il grande interesse dimostrato per quest'ambito di studi dai laureati di primo livello, provenienti spesso da altre università italiane e straniere, è testimoniato dalle domande d'ammissione che sono state per l'a.a. 2020-21, 198, mentre per il 2021-2022 sono state 218. Gli avvisi di carriera sono rimasti stabili nella forbice cronologica presa in esame: 83. Il corso si dimostra anche performante nella soddisfazione complessiva dei laureandi cresciuta al 91,1%. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici fondamentali perseguiti nel biennio 2020-2022, con l'attuazione del nuovo Ordinamento e relativo Regolamento (introdotto nell'a.a. 2019-2020), il collegio ha snellito gli ambiti disciplinari del Piano didattico, puntando sui crediti di L-Art anche in vista dell'accesso ai livelli di quadro e dirigente delle professioni dei Beni culturali (ai sensi del DM 20 maggio 2019, n. 244). Di quest'ultimo DM è stato recepito il possibile impatto sul corso di Laurea, valutandone la conformità ai requisiti per l'accesso ai livelli richiesti e previsti dal DM stesso e quindi per i possibili sbocchi professionali e occupazionali per i laureati. Altri obiettivi raggiunti riguardano gli interventi volti a migliorare la conoscenza della lingua straniera da parte dei laureati del Corso e la verifica degli effetti della riformulazione dei requisiti d'ammissione.

Fonti documentali di riferimento per la presente sezione:

- Report audizione BAC del NdV, 14 maggio 2019
- Relazione della Commissione CEV 8-12 marzo 2021
- Relazioni Terza Missione 2020 e 2021 (consultabili sul sito di Dipartimento)
- Schede della programmazione 2020 e 2021 (consultabili sul sito di Dipartimento)
- Schede di Monitoraggio dei singoli CdS afferenti al Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- Schede del Riesame Ciclico dei singoli CdS afferenti al Dipartimento
- Relazioni della CPDS 2020 e 2021
- Locandine della Giornata della Ricerca 2020 e 2021 (consultabili sul sito di Dipartimento)
- Indicatori statistici di Ateneo (cruscotto Power BI)
- Documento di sintesi dei principi e dei criteri di distribuzione delle risorse (consultabile sul sito del dipartimento)
- Documento di gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari 2018-2020
- Scheda di monitoraggio PTD - I semestre 2020
- Scheda di monitoraggio e riesame PTD - II semestre (novembre) 2020 e I semestre (giugno) 2021.
- Campus Beni culturali e ambientali - progetto di riqualificazione funzionale, ristrutturazione e adeguamento del complesso edilizio di via Celoria 10, Bozza 4 - 20 dicembre 2021.

2. Programmazione BAC

2.1 Missione del Dipartimento

Attraverso il Piano triennale 2022-2024 il Dipartimento va a definire una propria strategia sulla Didattica, Ricerca e Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici coerenti con le linee strategiche di Ateneo e tenendo conto dei risultati precedentemente conseguiti. Anche questo Piano triennale, prima della sua approvazione e pubblicazione, è condiviso con i docenti, gli assegnisti, gli specializzandi, i dottorandi e gli studenti rappresentati in Consiglio di Dipartimento. Come si evince dal documento di programmazione 2022, la missione del Dipartimento va nella direzione di mantenere e rafforzare attraverso l'arruolamento di ricercatori di tipo B e le valutazioni comparative ai sensi dell'articolo 18 la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione in un quadro complessivo di sviluppo sinergico ed equilibrato delle quattro sezioni del Dipartimento, come già indicato nel precedente Piano di sviluppo triennale.

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

Sulla base dell'analisi del contesto e del monitoraggio del precedente piano triennale, il Dipartimento intende proseguire la sua azione di sviluppo delle tre missioni istituzionali volte a rafforzare la sua capacità di essere parte attiva nel dibattito sia all'interno della comunità scientifica, sia per le ricadute del suo operato nella società civile. Pertanto, si impegna a sostenere una politica di miglioramento nelle sue aree di pertinenza, facendo propri gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

I principali obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel corso del triennio 2020-2022, in coerenza con le sue missioni e prospettive di sviluppo, sono:

OBIETTIVO INT_4 DIP_1A: Verso una Università europea

- **Indicatore di Ateneo:** Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".
- **Target di Ateneo:** +2% (baseline 1,60% periodo di riferimento 2020)



Obiettivo strategico del Dipartimento della mobilità internazionale di studenti outgoing e incoming per anno accademico

- **Obiettivo codice:** i_INT_4_1a

Indicatore di Dipartimento: numero assoluto di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per anno accademico nei CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

- **Target di Dipartimento:** +5% primo anno, +10% secondo anno, +15% terzo anno

Tenuto conto della varietà e della specificità dei 6 corsi di Studio (2 LT e 4 LM) [di cui uno verrà attivato nell'a.a. 2022/23] del Dipartimento di Beni culturali e ambientali, che vede una maggiore propensione alla mobilità outgoing nelle aree di arte, musica e spettacolo (secondo la modalità Erasmus), si accoglie il target di incremento del 15% del numero assoluto di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari richiesto dal piano strategico di Ateneo.

Azioni di sostegno previste per l'aumento del numero assoluto di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sono la maggiore comunicazione degli accordi internazionali in essere, la sollecitazione al conseguimento dei cfu e il monitoraggio della registrazione dei cfu, il proseguimento dell'attivazione di nuovi accordi che compensino la fuoriuscita delle università inglesi dal programma Erasmus; il consolidamento e attivazione di differenti modalità di mobilità: progetti didattici nell'ambito di 4Eu+ ed Erasmus KA220-HED Action clé 2 - Partenariat de Cooperation per avviare accordi tra università per lo svolgimento di stage internazionali.

Inoltre, il Dipartimento di Beni culturali e ambientali si propone di recuperare i livelli pre-pandemici nella mobilità incoming degli studenti, che aveva avuto riscontri molto buoni e in costante aumento attraverso il programma Erasmus, studenti internazionali, i laboratori didattici e le campagne di scavo nell'ambito di LM Archeologia.

OBIETTIVO INT_4 DIP_ 1B: Verso una Università europea

- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** aumento della mobilità internazionale del personale docente, dottorandi e post-doc (visiting professor e visiting scholar)
- **Obiettivo codice:** i_INT_4_1b
- **Indicatore di Dipartimento:** numero di visiting professor e scholar incoming e outgoing
- **Target di Dipartimento:** 1 primo anno, 2 secondo anno, 2 terzo anno

Avendo riconosciuto come prioritario lo scambio dei docenti a livello internazionale, il Dipartimento intende proseguire quanto fatto nel triennio precedente, incrementando la crescita di mobilità bidirezionale per il personale docente mediante:

- . programma di scambio Erasmus per docenti
- . Visiting Professor Short Term
- . incremento delle collaborazioni e della partecipazione ai laboratori didattici internazionali e alle campagne di scavo in Italia di LM Archeologia (CRC "Progetto Tarquinia")
- . proseguimento delle attività didattiche e di mobilità internazionale nell'ambito di 4EU+
- . partecipazione insieme al Dipartimento DiLiLeCuMe al Bando Erasmus KA220_HED Action clé 2- Partenariat de Cooperation con il progetto DUAL-SUP: Réseau européen de l'apprentissage universitaire che coinvolge 9 università europee (22 mesi): progetto di ingegneria pedagogica per progettare accordi tra università partner per incrementare l'attività di stage e alternanza a livello internazionale degli studenti.



OBIETTIVO DID_1 DIP_1A: Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali

Indicatore di Ateneo: Numero di comitati di indirizzo costituiti nei corsi di studio finalizzati a rendere sistematica la consultazione del mondo del lavoro

- **Target di Ateneo:** 70 (baseline 43 periodo di riferimento 2020/21)
- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** Stabilizzare e intensificare la strategia di collaborazione con i DUE comitati di indirizzo già costituiti
- **Obiettivo codice:** i_DID_1a
- **Indicatore di Dipartimento:** numero riunioni calendarizzate e numero iniziative progettate in collaborazione con le parti sociali
- **Target di Dipartimento:** primo anno: 1 riunione stabilmente calendarizzata; secondo anno: 1 riunione e 1 iniziativa concordata in collaborazione; terzo anno: 1 riunione stabilizzata e 1 iniziativa concordata in collaborazione per ogni anno.

Nel secondo semestre del 2020 il Dipartimento ha promosso la composizione del Comitato di indirizzo per il CdS in Scienze dei beni Culturali, cui è seguita nel febbraio 2022 l'ampliamento del Comitato con allargamento alle Lauree magistrali e la Composizione di un diverso comitato di Indirizzo per il CdS triennale in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.

Consapevole dell'importanza di una relazione continua e fattiva con le parti sociali, il Dipartimento fa proprio l'obiettivo di realizzare una strategia di collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso il confronto in incontri periodici e la consultazione su tematiche specifiche, con la realizzazione di questionari, incontri, stipula di convenzioni, ecc.). Lo scopo è costruire nel triennio una rete di contatti tra corsi universitari e parti sociali.

OBIETTIVO DID_1 DIP_1B: Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali

- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** monitoraggio delle competenze degli studenti del I anno nel nuovo ordinamento di Scienze dei Beni Culturali.
- **Obiettivo codice:** i_DID_1b
- **Indicatore di Dipartimento:** andamento delle competenze linguistico/espressive dei primi tre anni: numero attività formative propedeutiche; numero studenti iscritti; numero questionari sottoposti.
- **Target di Dipartimento:** primo anno: 1 attività formativa; secondo anno: 1 attività formativa e valutazione questionario erogato agli studenti; terzo anno: 2 attività formative.

Azione: Progettazione, organizzazione ed erogazione di attività integrative rivolte alla qualificazione e all'allineamento delle competenze in entrata degli studenti/studentesse del I anno in Scienze dei Beni culturali, con specifico riferimento alle competenze in latino.

In collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo SLAM (e finanziamento di Ateneo) sono stati erogati 10 "corsi di latino 0" (25 ore sincrone + 35 ore asincrone) destinati a studenti principianti iscritti al I anno in Scienze dei Beni culturali, al fine di raggiungere il requisito A1 della certificazione linguistica del latino, propedeutico al corso curricolare e obbligatorio di Letteratura latina (primo anno, II semestre). Formatori linguistici impiegati: 10 sincroni su Teams, 6 asincroni su Moodle (videolezioni asincrone non dedicate esclusivamente ai corsi di Beni, ma anche a Storia e Lettere).



Inizio dei corsi 13 ottobre 2021, fine corsi 15 dicembre 2021. Studenti iscritti: 344 (tutti gli studenti aventi diritto che ne hanno fatto richiesta sono stati accolti).

È attualmente in corso l'analisi dei questionari degli studenti e in generale delle attività svolte, i cui risultati verranno comunicati prossimamente al collegio didattico.

Per l'a.a. 2022-23 si intende riprogrammare questa attività formativa, tenendo conto di eventuali suggerimenti e proposte di modifica a seguito dell'esperienza dell'anno in corso. Il fine è quello di potenziare le competenze logico-espressive di base attraverso una metodologia didattica che partendo dalle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche della lingua latina punti a rinforzare le capacità linguistiche, metalinguistiche ed espressive degli studenti in senso più ampio, con particolare riferimento all'uso corretto della lingua italiana.

OBIETTIVO DID_1 DIP_1C: Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali

- **Obiettivo strategico del Dipartimento: PROGETTAZIONE DI UN NUOVO CDS INTERATENEO**
- **Obiettivo codice: i DID_1C**
- **Indicatore di Dipartimento: attivazione entro 3 anni**
- **Target di Dipartimento:** primo anno: progettazione del corso; secondo anno: sviluppo e articolazione del progetto; terzo anno: attivazione.

Si è avviato nel mese di maggio 2022 l'iter di progettazione di un corso di laurea interateneo Milano La Statale - Venezia Ca' Foscari, di primo livello, in inglese ad accesso libero, da attivare per l'a.a. 2023-24 nella classe L-1 in BENI CULTURALI (in modalità *blended* con possibilità di svolgere un certo numero di attività didattiche e formative online). Il nuovo CdS in progettazione, che non sostituirà l'attuale CdS in Scienze dei Beni culturali, si propone di fornire una solida formazione di base relativa alla conoscenza, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, di alcune grandi civiltà del passato, sviluppatasi in età antica, tardo-antica, medievale e moderna nei continenti europeo, africano e asiatico, favorendo una prospettiva di intersezione e confronto tra esse, per delinearne la complessa rete di rapporti e valorizzare lo studio critico della ricezione dell'eredità culturale del passato nella contemporaneità.

La nuova iniziativa risulta pienamente allineata con alcuni obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 (vd. p. 25- Internazionalizzazione: "qualificazione della didattica erogata in lingua inglese e l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione, in servizio presso università o enti di ricerca straniera"; p. 32 - Didattica: "Sviluppo di attività di didattica innovativa per contribuire alla dimensione internazionale e interculturale dell'Ateneo" e "progettazione di corsi a carattere internazionale in ambito umanistico").

OBIETTIVO RIC_5 DIP Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca

- **Indicatore di Ateneo:** 'Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA, RU, RTDB (1 soglia su 3)
- **Target di Ateneo:** 95,0% (baseline 90% periodo di riferimento nov-21)
- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** superare il 95% dei docenti in possesso dell'indicatore R1



▪ **Obiettivo codice:** i_RIC_5

Indicatore di Dipartimento: monitoraggio delle registrazioni Air dei componenti del Dipartimento, numero submissions a bandi nazionali e internazionali; Partecipazione alla "Giornata della ricerca" dipartimentale programmata ogni anno

▪ **Target di Dipartimento:** primo anno: 94%; secondo anno:95%; terzo anno: oltre il 95%.

In consonanza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 e consapevole della specificità della sua composizione, che raccoglie al suo interno molteplici aree disciplinari, il Dipartimento fa proprio l'obiettivo di superamento nel triennio della soglia del 95% dell'indicatore R1 per i professori e i ricercatori strutturati (due soglie ASN su tre per tutti i ruoli eccetto che per RTDA -1 soglia su tre).

A tale scopo si propone di mantenere e promuovere ulteriormente un ambiente attento alla ricerca e di perseguire l'integrazione tra competenze ed esperienze diverse. Per perseguire tale obiettivo si impegna a promuovere progetti di ricerca interdisciplinari, che superino i confini dei settori scientifico-disciplinari, pur rispettando l'autonomia e la libertà dei singoli ricercatori. Intende in particolare dare maggiore visibilità alla annuale Giornata della ricerca dipartimentale, intesa come vetrina e occasione di confronto delle progettualità e delle diverse iniziative dei componenti. Inoltre, intende incentivare la produttività scientifica attraverso una ponderata politica di distribuzione delle risorse interne (Linea 2) e di attribuzione di quote premiali secondo i criteri enunciati nel documento di Distribuzione di sintesi dei principi e dei criteri di distribuzione delle risorse (cfr. § 3).

OBIETTIVO RIC_7 DIP: Open Science come modalità privilegiata di pratica della scienza

Indicatore di Ateneo: Numero di pillars implementati sull'open science definiti dalla Commissione Europea

Target di Ateneo: ≥ 6 (baseline 4 periodo di riferimento 2021)

Obiettivo strategico del Dipartimento: sviluppo del pillar attivo (Future of Scholarly Communication) e attivazione di nuovi pillars declinati secondo la natura della ricerca del dipartimento

Obiettivo codice: RIC_7

Indicatore di Dipartimento: Numero di pillars implementati sull'open science definiti dalla Commissione Europea

Target di Dipartimento: ≥ 4 (baseline 1 periodo di riferimento 2021)

In consonanza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, il Dipartimento fa proprio l'obiettivo di implementare il numero di pillars sull'Open Science definiti dalla Commissione Europea. Ci si aspetta che l'implementazione dei pillars (da 1 a 4) contribuisca al consolidamento e allo sviluppo di quello già attivo (Future of Scholarly Communication), contribuendo ad aumentare le percentuali di apertura dei prodotti della ricerca (28, 86% nel 2021). I nuovi pillars su cui il dipartimento intende investire sono Education and Skills (attivando spazi dedicati alla scienza aperta nel corso dell'annuale giornata della ricerca); Citizen Science (avviando ricerche nel campo della psicologia sociale che prevedano il coinvolgimento attivo della cittadinanza); Rewards and Initiatives (fissando una soglia di apertura dei prodotti della ricerca sotto la quale è inibita la possibilità di svolgere il ruolo di tutor per gli assegni di ricerca di tipo A).



OBIETTIVO RIC_8 DIP: I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca

- **Indicatore di Ateneo:** Percentuale di dipartimenti che rispettano le scadenze del monitoraggio del Piano triennale (sul totale dei dipartimenti)
- **Target di Ateneo:** 100% (baseline 97% periodo di riferimento 2021)
- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** calendarizzazione di riunioni periodiche. Spazi informativi all'interno dei consigli di dipartimento aperti alla collaborazione dei colleghi.
- **Obiettivo codice:** i_RIC_8a
- **Indicatore di Dipartimento:** rispetto delle scadenze nelle consegne interne suggerite dal PQA.
- **Target di Dipartimento:** primo anno: 98%; secondo anno: 99%; terzo anno: 100%.

Attraverso il lavoro del gruppo di Assicurazione della qualità, il Dipartimento ha promosso una serie di incontri periodici delle diverse componenti sulle problematiche relative alla qualità (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Open Access, Terza Missione). Si propone di regolarizzare tali iniziative e di ricavare dei report da presentare e discutere in sede di consigli di dipartimento, allo scopo di prendere atto di cambiamenti sopravvenuti e considerare eventuali e opportune modifiche nella programmazione e nelle strategie. Si conferma la costante raccolta dei dati interni sulla presentazione di submissions a progetti nazionali e internazionali, in modo da poterne valutare l'incidenza e l'incremento. Il Dipartimento mantiene alta l'attenzione sul monitoraggio periodico del PTD inteso come processo dinamico di sviluppo e strumento effettivo per il coordinamento e la programmazione di tutte le attività del Dipartimento, perseguendo lo svolgimento regolare del piano di monitoraggio periodico, secondo le tempistiche e le scadenze proposte dal Presidio di Qualità di Ateneo e la produzione di report e di tabelle di dati interni necessari a facilitare tali pratiche.

OBIETTIVO RIC_8 DIP: I Dipartimenti protagonisti della programmazione e monitoraggio della ricerca

Indicatore di Ateneo: Numero di persone incaricate del monitoraggio in ciascun dipartimento

- **Target di Ateneo:** ≥ 1 (baseline 0 periodo di riferimento 2021)
- **Obiettivo strategico del Dipartimento:** potenziare il ruolo di garante e le funzioni della Commissione Ricerca nella programmazione e monitoraggio delle azioni AQ
- **Obiettivo codice:** i_RIC_8b
- **Indicatore di Dipartimento:** valutazione della qualità della ricerca relativa alla VQR di dipartimento; iniziative di monitoraggio delle submissions e delle premialità.
- **Target di Dipartimento:** 1 azione di monitoraggio e una azione di programmazione per ogni anno.

All'interno del sistema AQ del Dipartimento, per l'ambito della Ricerca, esiste una apposita Commissione per la ricerca, nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da docenti di tutte le aree scientifiche afferenti alla struttura. Essa viene già chiamata ad esprimersi e a valutare le domande di attivazione per RTD di tipo A, per assegni di ricerca di tipo A e le proposte di progetti di ricerca in bandi in cui sia prevista una graduatoria; essa valuta inoltre l'idoneità delle richieste di partecipazione alla distribuzione delle risorse del PSR Linea 2, sottoposte successivamente alla discussione in Consiglio di Dipartimento. Obiettivo del Dipartimento è estendere le funzioni della Commissione, attribuendole un ruolo di garante dei risultati della ricerca e di coordinamento delle iniziative strategiche da intraprendere. In tale direzione l'obiettivo si propone in primo luogo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

riconduzione alla Commissione la riflessione sugli esiti della VQR 2015-2019 circa la performance del Dipartimento.

OBIETTIVO di Ateneo: TM_3_DIP_1A: dialogare con il contesto economico e sociale.

- **Obiettivo strategico di Dipartimento:** TM_3_2DIP: progettare e realizzare attività di TM trasversali tra i settori e di rilevante ricaduta sociale.
 - **Obiettivo codice:** TM_3DIP_1a
- **Indicatore di Dipartimento:** realizzazione di una iniziativa trasversale di particolare impegno di pubblico e ricaduta sociale ampia ogni anno e monitoraggio dell'impatto
- **Target di Dipartimento:** 1 evento primo anno, 1 evento secondo anno, 1 evento terzo anno.

Sulla base delle esperienze maturate nel passato biennio, il Dipartimento intende continuare la sua missione di dialogo con il contesto economico e sociale attraverso molteplici attività di P.E. A tale scopo intende continuare a perseguire l'aumento della consapevolezza dei docenti e dei ricercatori sulle finalità della Terza Missione, e allargando il coinvolgimento anche agli altri corpi della comunità accademica (studenti e personale non docente). A questo scopo si intende continuare a dedicare una sezione specifica sulla Terza Missione nella annuale giornata di Ricerca e curando l'organizzazione di almeno un evento specifico e trasversale tra i settori, dedicato al Tema della Terza Missione ogni anno.

OBIETTIVO di Ateneo: TM_3_DIP_1B: dialogare con il contesto economico e sociale.

- **Obiettivo strategico di Dipartimento:** TM_3_2DIP: progettare e realizzare attività di TM trasversali tra i settori e di rilevante ricaduta sociale.
 - **Obiettivo codice:** TM_DIP_1b
- **Indicatore di Dipartimento:** individuazione di una strategia specifica di comunicazione delle attività di terza missione di Dipartimento
- **Target di Dipartimento:** 1 attività di rilevazione delle necessità (primo anno), 1 attività di implementazione della comunicazione (2 anno), 1 attività di monitoraggio (3 anno).

Le numerose attività di P.E., nonché le attività di scavo, svolte dai Docenti del Dipartimento sono rivolte per la gran parte ad un pubblico ampio. Per aumentare il coinvolgimento della popolazione appare essenziale studiare strumenti di comunicazione e disseminazione appropriati. A tale scopo si rende necessario potenziare la comunicazione specifica in modalità che superino la sola comunicazione istituzionale tramite il sito di Dipartimento. A tale scopo sembra necessario pensare un obiettivo specifico in questa direzione perseguibile attraverso una attività strutturata in più passaggi: fase 1 - rilevazione delle esigenze di comunicazione delle attività di P.E. da parte dei docenti (attività 1 anno) e l'individuazione delle risorse necessarie per passare alla fase di implementazione; fase 2 - implementazione della attività di comunicazione (2 anno); fase 3 - monitoraggio dell'attività svolta.



3. Criteri di distribuzione delle risorse

A partire dal 2019, anche in seguito alla presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione dell'audizione del Nucleo di Valutazione e alle indicazioni della Commissione CEV, il Dipartimento ha provveduto a definire con precisione e sistematicità i criteri di distribuzione delle risorse che, pur utilizzati negli anni precedenti, non erano ancora stati oggetto di una riflessione specifica, né erano stati formalizzati. La riflessione si è avviata prima in seno ai Collegi didattici, giacché il settore della didattica ha visto una più precoce definizione normativa e istituzionale dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità, quindi nel corso del 2020 è stato elaborato un documento più articolato e relativo all'intero sistema di distribuzione delle risorse (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Personale), condiviso con tutte le componenti del Dipartimento e formalmente approvato nel Consiglio di Dipartimento del 22 settembre 2020 (*Documento di sintesi dei principi e dei criteri di distribuzione interna delle risorse*) e pubblicato sul sito www.bac.unimi.it. Su questa base il Dipartimento ha operato la distribuzione interna delle risorse nella piena trasparenza e in accordo con le esigenze espresse dal Piano triennale e dal Piano Strategico di Ateneo. In consonanza con le indicazioni ricavate dalla relazione della CEV, nel prossimo triennio si propone di introdurre indicatori e benchmark, per rendere più precisa la definizione dei criteri adottati.

3.1 Personale docente

Per quanto concerne la programmazione del personale docente, per rispondere in modo efficace e flessibile non solo a specifiche e contestuali necessità, ma anche alla strategia di sviluppo del Dipartimento nel suo complesso, considerata nel suo dinamico evolversi, vengono presi in considerazione gli esiti della ricognizione periodica della situazione di tutte le componenti del corpo docente, promossa dal Direttore mediante colloqui mirati con tutte le fasce dello stesso personale docente. In questa ricognizione, una particolare attenzione viene prestata sia al rafforzamento di settori scientifico disciplinari considerati strategici per lo sviluppo del Dipartimento, sia alla necessità di premiare il conseguimento di finanziamenti nei progetti di ricerca e di riconoscere l'attività scientifica e l'innovazione nella didattica dei docenti meritevoli di progressioni di carriera. In particolare, la strategia di programmazione è stata discussa con riflessioni condivise con tutti i docenti e ricercatori: gli esiti della riflessione sono confluiti nella scheda di Programmazione e nel documento di contesto.

Il documento di **Fabbisogno personale docente - Programmazione triennio 2021-2023**, discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento del 24 febbraio 2022 ha indicato il reclutamento di **8 RTD - ricercatori a tempo determinato di tipo B** (per i settori *M-GGR/01 Geografia* - posizione 1; *L-ANT/07 Archeologia Classica* - posizione 3; *L-ART/01 Storia dell'arte medievale* - posizione 4; *L-ANT/01 Preistoria e Protostoria* - posizione 6; *M-PSI/05 Psicologia sociale, del lavoro e dell'organizzazione* - posizione 7; *L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro* - posizione 9; *L-ANT/09 Topografia antica* - posizione 11; *L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea* - posizione 13), muovendo dalla considerazione che i Dipartimenti con organico inferiore alle 55 unità devono prevedere, su base annuale, il reclutamento di almeno un'unità di personale esterno, unita alla volontà di coprire settori non presenti oggi nell'offerta formativa, ma indispensabili al funzionamento dei Corsi di Studio e allo svolgimento di nuovi progetti di ricerca.

Contestualmente il documento di programmazione 2021-2023 alterna **6 posizioni di PO per i settori** (*L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea* - posizione 2; *L-ART/07 Musicologia e Storia della musica* - posizione 5; *L-ART/08 Etnomusicologia* - posizione 8; e *M-GGR/01 Geografia* - posizione 10; *L-ART/05 Discipline dello spettacolo* - posizione 12; *L-ANT/07 Archeologia Classica* - posizione 15) e **una posizione di PA** (posizione 14) per il ssd da *M-GGR/02 Geografia economico-politica*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Come si è detto, tali scelte vanno nella direzione di rafforzare la numerosità del Dipartimento e dei Corsi di Studio triennali e magistrali di pertinenza, sia in termini di sostenibilità, sia in termini di docenza, con risparmio dei costi ad oggi sostenuti per affidamenti esterni, contratti e compiti aggiuntivi di ricercatori. Tutte le posizioni di PO sono richieste ai sensi dell'art. 18 (chiamata all'esito di procedura di selezione aperta). Le scelte illustrate sono frutto di riflessioni motivate e condivise, che considerano sia l'equilibrio fra le quattro sezioni del Dipartimento, sia le abilitazioni ottenute da tempo da diversi componenti del Dipartimento in servizio quali PA. Tutte le posizioni di PO richieste sono necessarie per il consolidamento e lo sviluppo degli obiettivi strategici del Dipartimento, mentre la richiesta di PA, attraverso chiamata diretta, è finalizzata a potenziare un settore strategico del Cds Triennale e per l'avviamento della LM già programmata.

Le scelte elencate confermano la necessità di mantenere e rafforzare attraverso l'arruolamento di ricercatori di tipo B e le valutazioni comparative ai sensi dell'articolo 18 la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione in un quadro complessivo di sviluppo sinergico ed equilibrato delle quattro sezioni del Dipartimento. Da notare infine che il Dipartimento dispone attualmente di 4 posizioni di RTDA attive nei settori M-PSI/05 (*Psicologia sociale*), L-ANT/06 (*Etruscologia*), L-ART/02 (*Storia dell'Arte moderna*) e L-ART/07 (*Musicologia*).

3.2 Ricerca

Per l'ambito della Ricerca, da tempo il Dipartimento è impegnato a rafforzare la ricerca di base e applicata, finalizzata allo sviluppo di metodologie e tecnologie sostenibili e all'avanguardia per migliorare la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali. In particolare, il Dipartimento fa riferimento all'azione di una apposita Commissione per la ricerca, nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da docenti di tutte le aree scientifiche afferenti alla struttura. Essa viene chiamata ad esprimersi e a valutare le domande di attivazione per RTD di tipo A, per assegni di ricerca di tipo A e le proposte di progetti di ricerca in bandi in cui sia prevista una graduatoria. Essa valuta inoltre l'idoneità delle richieste di partecipazione alla distribuzione delle risorse del PSR Linea 2, sottoposte successivamente alla discussione in Consiglio di Dipartimento. La Commissione per la ricerca lavora sulla base dei criteri quantitativi percentuali (formalizzati e descritti nel citato *Documento di sintesi*); in materia di distribuzione delle risorse del PSR Linea 2, opera con particolare riferimento all'impiego alle risorse dedicate dal Dipartimento all'incentivo dell'*open access* e all'attivazione di quote premiali, destinate ai Principal Investigator (PI) coordinatori nazionali di progetti presentati sul Bando PRIN e sul Bando ERC che abbiano presentato un progetto con l'Università degli Studi di Milano come ente coordinatore, che non siano stati finanziati e che non abbiano già ottenuto per lo stesso progetto un transition grant di ateneo (cfr. *Documento di sintesi dei Criteri di distribuzione delle risorse*, paragrafo 3). In direzione di una migliore definizione dei criteri, è intenzione del Dipartimento intraprendere nel prossimo triennio azioni di miglioramento volte a individuare indicatori e benchmark più precisi.

3.3 Didattica

Le risorse riservate alla didattica sono destinate in linea prioritaria alle attività integrative necessarie al funzionamento dei Corsi di Studi, in linea secondaria ad attività di collegamento fra la didattica e la ricerca. La ripartizione fra le due tipologie di attività è stata discussa nel corso del Consiglio di Dipartimento del 20 ottobre 2021 e stabilita in una percentuale da assegnare alle singole voci come evidenziato nel **F_DOTAZIONE_2022_DIP_001** - Fondo Unico Dipartimentale - Assegnazione 2019 - Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali.

All'interno delle attività integrative alla didattica sono compresi: 1) laboratori didattici, cui sono riservati dei crediti specifici nei percorsi di studio; 2) Corrispettivi ai docenti a contratto - Art. 23 L. 240/10; 3) attività di tutorato e di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita. All'interno delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

attività di collegamento fra la didattica e la ricerca sono compresi: 1) seminari e conferenze didattiche tenute da docenti esterni; 2) tutoraggio e didattica integrativa art. 45.

3.4 Dotazione di Dipartimento

Nell'ambito della Dotazione dipartimentale, si procede prioritariamente alle necessità di funzionamento degli uffici, dei locali e alle attrezzature. Si provvede poi alle iniziative del Dipartimento. Attenzione particolare, in relazione agli obiettivi di questo piano, è riservata all'internazionalizzazione e alla valorizzazione degli scambi e delle mobilità, con un costante sostegno alla chiamata di Visiting professors (nel 2021 il Dipartimento ha finanziato due VP che hanno affiancato quello finanziato dall'Ateneo), alla realizzazione di convegni internazionali, spese per relatori a manifestazione e convegni di particolare rilievo e ampiezza che richiedano fondi aggiuntivi oltre a quelli a disposizione dei colleghi nel PSR, alle pubblicazioni di collane e riviste; per la Terza Missione, il cui budget è in via di definizione, al finanziamento delle diverse attività, in consonanza con gli obiettivi individuati all'interno del PTD.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Come indicato sulla pagina dedicata all'Assicurazione della Qualità del sito web del Dipartimento (www.bac.unimi.it), l'Assicurazione della Qualità fa capo alla Referente AQ, prof.ssa **Mariagabriella Cambiaghi**, che ha il compito di mantenere i rapporti con il Presidio di Qualità di Ateneo e di monitorare caratteri e modalità dell'attività del Dipartimento nelle sue diverse articolazioni.

Affiancano la referente AQ nei compiti connessi all'Assicurazione della Qualità il Referente di Terza Missione (prof.ssa **Eleonora Mastropietro**), il Referente alle politiche sull'open access ai prodotti della ricerca scientifica (prof. **Tomaso Subini**), il Referente alle politiche di internazionalizzazione (prof. **Davide Colombo**), i Referenti AQ dei Corsi di Studio triennali (prof.ssa **Rossella Menegazzo**, prof.ssa **Maristella Bergaglio**) e Magistrali (prof.ssa **Federica Chiesa**, prof. **Maurizio Corbella**, prof. **Paolo Rusconi**). Il sistema AQ è costantemente monitorato dalla CPDS, il cui Presidente (prof.ssa **Giovanna Bagnasco**) ha individuato come obiettivo strategico il coinvolgimento più ampio e consapevole di tutti i docenti, con l'intento di promuovere la cooperazione tra la componente docente e quella studentesca. L'Assicurazione della Qualità è inoltre garantita grazie al lavoro svolto dal personale amministrativo di supporto. Particolari mansioni di sostegno sono svolte principalmente dalla dott.ssa **Stefania Fioravanti** (referente per i processi della Qualità, la didattica magistrale, le due Scuole di Specializzazione e il corso di Dottorato di ricerca), affiancata dalla dott.ssa **Olivia Grigoli** (referente per la ricerca).

La Commissione Ricerca, presieduta dal prof. **Paolo Inghilleri**, affianca costantemente e in piena trasparenza i lavori del Gruppo di Assicurazione della Qualità ed è chiamata ad esprimersi ogni volta che si ritenga necessario avere una valutazione comparativa sui progetti e i risultati dei vari settori interni al Dipartimento.

Il gruppo AQ si impegna a diffondere e sviluppare l'attuazione delle buone pratiche di qualità definite da ANVUR e recepisce le direttive del Presidio di Qualità di Ateneo di cui è organo operativo in Dipartimento. Esso si riunisce con periodicità mensile, promuovendo, monitorando e verificando la realizzazione degli obiettivi del Piano triennale di Dipartimento. I verbali delle riunioni del gruppo AQ sono consultabili sul sito del Dipartimento.

Per la didattica i referenti sovrintendono all'AQ interagendo rispettivamente con il Consiglio di Dipartimento e con i suoi organismi - in particolare con le Commissioni Ricerca e Paritetica docenti-studenti (CPDS) - e con il Collegio didattico cui fanno capo i Corsi di studio nelle procedure di programmazione, osservazione periodica e riesame della qualità dei processi. Per la ricerca e la TM i referenti hanno il compito di monitorare tutte le attività di ricerca secondo gli obiettivi fissati dal PTD. Per garantire la circolarità delle informazioni e la fluidità dei processi di AQ, il referente AQ di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Dipartimento partecipa alle riunioni delle Commissioni interne del Dipartimento e si relaziona con specializzandi, assegnisti e dottorandi nel corso di incontri specificamente dedicati, i cui verbali sono conservati presso il Dipartimento.

Nelle sue diverse articolazioni e relazioni, il sistema di AQ di Dipartimento risponde agli obiettivi generali del *Piano strategico di Ateneo*, che puntano alla valorizzazione della centralità delle persone (docenti, discenti e collaboratori tecnici) nei vari processi che le coinvolgono, per diffondere una cultura della Qualità come parametro della responsabilità degli attori dei processi e come esercizio di buone pratiche volte a migliorare l'ambiente di lavoro e di apprendimento della comunità universitaria. Ogni seduta del Consiglio di Dipartimento ha dedicato un punto specifico all'Assicurazione della Qualità allo scopo di informare i colleghi sui diversi processi di monitoraggio e discutere le azioni di miglioramento intraprese.

Sulla base dell'esperienza di questi mesi, si può concludere che il sistema organizzativo del Dipartimento è stato in grado di rispondere alle esigenze emergenziali grazie alla collaborazione fattiva delle diverse componenti chiamate a intervenire negli specifici ambiti di competenza.

Da sottolineare infine che il Dipartimento può contare ora sul supporto di maggiori risorse di PTA (10 unità) come evidenziato dal *Documento di sintesi delle attività svolte dal Personale Tecnico Amministrativo*. Il Personale offre un servizio di supporto alla ricerca e alla didattica continuativo che, tuttavia, necessita di un potenziamento per meglio rispondere alle complesse esigenze connesse alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Allegati:

- All. 1 - Scheda di Monitoraggio PTD 2020- 2022
- All. 2 - Schematizzazione obiettivi del PTD 2022-2024